

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Dove andiamo ing. Lombardi?

L'I.C.P. sta procedendo in questi giorni all'assegnazione degli alloggi alla Garbatella e in altre zone della città. Per questi alloggi si chiedono 4275 LIRE A VANO, cioè UN FITTO DI 17 MILA LIRE MENSILI PER DUE CAMERE E CUCINA.

Questa somma corrisponde al 40% di un salario medio. Come crede l'ing. Lombardi che i romani possano pagarla? Non sa che le famiglie dei lavoratori non sono in grado di pagare i fitti del Comune, che sono in genere molto meno alti?



Chiediamo a Lombardi

- Vuole l'I.C.P. costringere chi ha diritto alle case popolari a rifiutarle, per assegnare gli alloggi ad altri?
- Vuole forse l'Istituto mettersi sulla scia degli speculatori privati?

VENTURA NOMINATO PRESIDENTE

Grave atto di forza alla mutua dell'A.T.A.C.

Gli esponenti della C.G.I.L. respingono la designazione e abbandonano la seduta - L'esponente della C.I.S.L. favorisce la manovra dell'azienda

Con un impudente atto di forza i rappresentanti dell'Amministrazione dell'A.T.A.C. hanno proceduto ieri alla nomina del presidente della Cassa soccorsi del transitorio. Contrariamente all'opinione dei rappresentanti del personale, è stato designato alla carica il dott. Ventura, vicepresidente della Confederazione della municipalizzata e membro del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.A.C. Gli esponenti sindacali avevano, nel giorno scorso, opportunamente respinto la designazione, affermando che con la presenza di Ventura nella cassa soccorsi la pariteticità del Consiglio della Cassa sarebbe stata automaticamente annullata. Il Consiglio, infatti, è composto di cinque rappresentanti del personale, cinque dell'azienda e un presidente; se il presidente è scelto nella persona di un alto esponente dell'azienda, l'Amministrazione dell'A.T.A.C. si assicura, nella Cassa, la maggioranza preconstituita.

IMPRESSIONANTI DICHIARAZIONI DI SALIERNO E CONFORTI

"Decidemmo di compiere una rapina per fare una cosa diversa dal solito"

Arroganti risposte al P. M. — Le pistole destinate ad essere un « convincente argomento di discussione politica » — Conforti conferma di aver sparato per primo

Conforti: « Verso mezzanotte scorgemmo "l'utilitaria" al margine di un viale. Decidemmo rapidamente di fare qualcosa che attestasse il nostro ardimento... ». Salierno: « Decidemmo di compiere una rapina. Non per soldi, non ne avevamo bisogno. Per compiere un'azione diversa dal solito... ». Ecco in due battute dell'interrogatorio cui ieri mattina sono stati sottoposti gli imputati del processo per il delitto dell'E.U.R., il drammatico racconto di Salierno e Conforti, contrari al rinvio all'annunzio del voto, i quattro dirigenti della CGIL hanno abbandonato la seduta in segno di protesta.

Sioni tanto precise anche nella forma, da far pensare che, in carcere, per mesi Salierno e Conforti abbiano studiato, nei loro espressioni, prando via via, quegli atteggiamenti che avrebbero potuto di più impressionare l'auditorio. Due attori abbiamo letto: « compiaciuti degli effetti che sapevano provocare ». E senza aver parlato, quest'ultima volta, di ricorrere all'arroganza. Come, ad esempio, quando Sergio Conforti, al f.m. che gli faceva osservare come la trama del famoso film « Il terrore » era stata « brava », avrebbe stato la scintilla della (tragedia) fosse diversa da quella che l'imputato raccontava, ha risposto con un'interruzione rabbiosa: « Se permette io so meglio di lei... ».



Conforti e Salierno alla sbarra

La sera del 15 giugno — egli dice — mi incontrai con il mio amico Salierno, che avevo conosciuto in una sede del M.S.I. Andammo al cinema « Brancaccio » ed assistemmo al film « Il terrore di Londra ». La visione del film che narra di un ladro che riesce sempre a sfuggire alla polizia, ci eccitò. Usciti dal cinema ci recai in una trattoria, bevemmo un vermouth. Decidemmo allora di andare all'E.U.R. e poiché le nostre motociclette erano state furtivamente rubate, ci fecero entrare nelle sedi del M.S.I.

E ora la cronaca. I primi ad arrivare sono come l'altra mattina, i parenti degli imputati; potranno così guadagnare la prima fila e poter ardimentosamente parlare dell'udienza, i loro cari. La madre di Salierno non stacca mai gli occhi dal figlio. Più avanti, presso il banco degli avvocati, un'altra madre; quella di Giorgio Greco, la vittima: nel suo lutto, nel dolore perennemente dilatato sul suo volto, c'è la testimonianza di come quella sera, all'E.U.R., la sua stessa vita sia stata spezzata per sempre.

Agghiacciante racconto

Presidente: Perché avete le rivoltelle quella sera? Avete, forse, l'abitudine di andare in giro armati? Conforti: Io e Salierno avevamo comprato due pistole una settimana prima, a Campitelli. Salierno che ci diceva era giravamo armati. Avevamo bisogno di girare armati. Avevamo avuto un violento alterco con dei nostri avversari politici e le rivoltelle erano state rubate. Conforti: Io e Salierno avevamo comprato due pistole una settimana prima, a Campitelli. Salierno che ci diceva era giravamo armati. Avevamo bisogno di girare armati. Avevamo avuto un violento alterco con dei nostri avversari politici e le rivoltelle erano state rubate.

Stanzialmente, Salierno ripete che il racconto di Conforti. Qualche volta usa anche le stesse espressioni. Per cui l'impressione della « parte » imparata con cura dai due giovani durante l'udienza, è molto più che un'ipotesi. Il processo, si fa più preciso.

Salierno: «... stavo avvicinando verso la "giardinetta" di Greco quando sentii uno sparare. Estrassi, allora, la mia rivoltella ed esplosi due colpi. Sparai a casaccio, e sentii un'esplosione di colpo. Figuratevi che mi resi conto di aver fatto partire due colpi solo la mattina dopo, quando controllai il caricatore... ». Tutti colpiti « a casaccio », dunque, sia quelli di Conforti che quelli di Salierno; tanto a casaccio che Greco fu ferito a morte. Parlando dell'organizzazione dell'espatrio il giovane è tiepido, con un sorriso, una delle maggiori attrazioni dell'« esposizione ». Fu in che suggerì di passare il confine clandestinamente a Bardonecchia. C'ero stato in villeggiatura e conoscevo la zona.

L'interrogatorio di Salierno conclude l'udienza. Questa mattina avrà inizio l'interrogatorio dei testimoni.

MARIO PINZAUTI
Un milione di danni per l'incendio d'una caldaia

Ieri alle 5,30 una caldaia dello stabilimento per la lavorazione del bitume di proprietà di Gino Gallinari (in via della Magliana 198) ha preso improvvisamente fuoco.

SI APRIRA' IL 25 ALL'E.U.R.
Missili e automi "Anatol", alla mostra dell'elettronica

È stato ufficialmente annunciato questa mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dal sen. Focaccia alla presenza di numerosi giornalisti che il 25 prossimo sarà inaugurata al Palazzo delle Esposizioni la seconda rassegna nazionale di radiotelecomunicazioni e interazioni elettroniche.

CONVOCAZIONI
Partito
Tutte le responsabilità sono state assunte dal signor Alberto Gambini, che è stato ammesso al partito.

Culla
La casa del simpatico signor Alberto Gambini della S.P.T. è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Fabrizio.

LE VARIAZIONI DEL SERVIZIO ILLUSTRATE DAL PRESIDENTE DELL'A.T.A.C.

Dietro gli annunciati "miglioramenti", si cela un nuovo aumento delle tariffe

L'esempio della linea tranviaria 26 nella zona di Montemario sostituita dagli autobus - Gli altri provvedimenti riguardano le linee 12, 27, 27 burrato, 91 e la speciale O - La linea notturna 60 fino al Tufello

La conferenza stampa tenuta ieri dall'avv. Stanes, presidente dell'A.T.A.C., ha rivelato chiaramente la sottile intenzione della Direzione aziendale di imporre un nuovo aumento delle tariffe, prendendo a pretesto la variazione di numero linee.

Il periodo, estivo, più adatto, al completo rifacimento stradale della V. Trionfale e del Viale Medaglie d'Oro, il servizio verrà per circa 2 mesi e mezzo dismesso intanto con gli autobus. Contemporaneamente ai lavori stradali verranno eseguiti gli impianti (roviovri, il modo che alla ripresa autunnale del traffico, la sistemazione generale sarà ultimata.

Il Sindaco, reluse giulio de Parisi (e da Cop-naghen) per l'assegnazione a Roma dell'Olimpiadi 1960, e l'orario per prestare la seduta del consiglio comunale.

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Il problema del finanziamento del programma capitolino affiora di nuovo nella seduta del Consiglio comunale

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Il problema del finanziamento del programma capitolino affiora di nuovo nella seduta del Consiglio comunale

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Il problema del finanziamento del programma capitolino affiora di nuovo nella seduta del Consiglio comunale

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Il problema del finanziamento del programma capitolino affiora di nuovo nella seduta del Consiglio comunale

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Il problema del finanziamento del programma capitolino affiora di nuovo nella seduta del Consiglio comunale

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Il problema del finanziamento del programma capitolino affiora di nuovo nella seduta del Consiglio comunale

Il servizio di tale linea verrà invece interrotto mediante un servizio burrato che dalla zona di Vigna Clara (a cavallo tra V. Cassia Vecchia e la Nuova), sullo stesso rapido e diretto, l'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

Richieste dei bancari per l'orario estivo

In seguito al passo preso dal prefetto effettuato dalle organizzazioni sindacali provinciali dei bancari per prospettare l'esigenza di adottare un orario estivo con entrata alle ore 7,50 anziché alle ore 8,20 e il conseguente spostamento dell'orario di uscita alle 14,30, le Commissioni Interne rappresentative i lavoratori di tutte le banche hanno presentato al prefetto un ordine del giorno auspicante il suo sollecito intervento. E' stato chiesto che l'orario sia adottato dal 1. luglio.

Franco D'Onofrio alla sezione Galliano

Oggi il compagno Franco D'Onofrio parlerà alle ore 20 nel corso di un'assemblea popolare indetta nei locali della sezione Galliano.

Un brigadiere di polizia assolto da quattro anni

Ieri mattina alle 8,15 in via Veturia, e precisamente dinanzi al numero civico 63, il brigadiere di P.S. Giovanni Proto appartenente alla sezione di Cassiano è stato assolto da quattro anni. Gli animali appartenenti tutti alla signora Stella Di Bona Ferrari.

Un portuale estratto moribondo dal cassone di un rimorchiatore

Il giovane è deceduto poco dopo all'ospedale di Civitavecchia - Le probabili cause dell'infortunio sul lavoro

L'operaio Francesco Coppola di 27 anni da Civitavecchia è deceduto all'ospedale di quella città. L'altro ieri, verso mezzogiorno, fu colpito mentre si trovava nell'interno di un cassone calato dal rimorchiatore «Teresina» ormeggiato nel porto.

E' nata Bruna Nerozzi

Il compagno Walter Nerozzi, segretario provinciale dell'ANP, è stato allietato dalla nascita di una bella bambina che si chiamerà Bruna. A lui, alla sua compagna Iole ed alla piccola stupano i nostri auguri affettuosi.

Un cliente che protesta percosso dal negoziante

Mario Lauri di 30 anni, abitante a villa Gordani lotto 8 l'altro ieri verso le ore 19 è stato percosso dal gestore di una rivendita di pane e pasta di villa dei Gordani, spalleggiato da tre suoi fratelli. Il gestore presentò nel negozio prima gli erano state vendute come fresche alcune uova invece risultarono marce.

Beve il D.D.T. una bimba di un anno

La piccola Lea Dori di un anno abitante in via Anicia 24 ieri alle ore 8 mentre i genitori si trovavano in un'altra stanza, ha ingerito una piccola quantità di D.D.T. contenuto in una bottiglietta.

Ferito in un incontro un maestro di scherma

Il maestro di scherma Valentino Annamattò di 72 anni, abitante in via Fratello Ros-

Ventidue famiglie devono sgomberare un edificio lesionato in via Tuscolana

Ieri mattina 22 famiglie sono state fatte sgomberare da un stabile, che ha l'ingresso in via Verbania 6 e che affaccia su via Tuscolana, per alcune lesioni manifestatesi lungo un pilastro di cemento armato.

Chiesti 30 anni per l'infanticida di Villalba

Trentadue di reclusione ha chiesto ieri, al termine della sua requisitoria in Corte di Assise d'appello di Roma, il P.M. per l'infanticida Liliana Biagi, che sopprime a Villalba di Guidonia, tre neonati da lei concepiti, e nasce e i cadaverini in un armadio.

Lufto

I compagni dell'officina Forst di Porta S. Giovanni desiderano porgere le loro commosse con maggiore evidenza il giorno di domani, 23 giugno, in un'assemblea pubblica di protesta per il mancato pagamento delle bustarelle.

Ferito in un incontro un maestro di scherma

Il maestro di scherma Valentino Annamattò di 72 anni, abitante in via Fratello Ros-

che comprendono complessivamente circa 200 persone, sono state costrette a sistemarsi per il momento presso famiglie di parenti e di amici.

Chiesti 30 anni per l'infanticida di Villalba

Trentadue di reclusione ha chiesto ieri, al termine della sua requisitoria in Corte di Assise d'appello di Roma, il P.M. per l'infanticida Liliana Biagi, che sopprime a Villalba di Guidonia, tre neonati da lei concepiti, e nasce e i cadaverini in un armadio.

Lufto

I compagni dell'officina Forst di Porta S. Giovanni desiderano porgere le loro commosse con maggiore evidenza il giorno di domani, 23 giugno, in un'assemblea pubblica di protesta per il mancato pagamento delle bustarelle.

Ferito in un incontro un maestro di scherma

Il maestro di scherma Valentino Annamattò di 72 anni, abitante in via Fratello Ros-